

zazione media, ed invece di essere una vocalizzazione ortografica, come quelle dei suoi predecessori è una vocalizzazione squisitamente fonetica, mediante la quale sono espresse tutte quelle sfumature di suono che le vocali hanno nella lingua inglese.

Questa vocalizzazione ha subito varie modificazioni; nella sua forma attuale essa si presenta secondo lo schema poco sopra riportato.

Sulle basi di questa vocalizzazione si è sbizzarrito l'estro inventivo di quasi tutti gli autori inglesi e americani posteriori a Pitman, senza però portare nessun nuovo contributo allo sviluppo di questa speciale forma di vocalizzazione stenografica, come anche nessun contributo degno di nota dettero gli applicatori dei sistemi inglesi alle altre lingue.

Quali ulteriori sviluppi potrà ancora avere questa vocalizzazione, che è il risultato dell'evoluzione più che tricentenaria della stenografia inglese, è difficile poter pronosticare. Essa ha raggiunto ormai un tale grado di perfezione oltre il quale assai difficilmente potrà andarsi, e sebbene il suo predominio cominci ad essere vigorosamente intaccato nella stessa Inghilterra, non sarà cosa agevole il farle cedere le armi.